

## ***“Il futuro è possibile”***

***Progetto in collaborazione con la Libera Università Maria Santissima Assunta - LUMSA***

***Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento***  
**a.s. 2023-2024**

**Sede del progetto:** LUMSA

**Periodo:** 12 febbraio – 16 febbraio 2024

**Studenti:** classe terza I

**Ore del progetto:** 40

**Orario:** secondo le indicazioni riportate nel “Calendario delle attività”

**Docente referente di progetto e tutor interno:** Prof.ssa Paola Del Zoppo – Università della LUMSA ([pcto@lumsa.it](mailto:pcto@lumsa.it)).

**Docente referente e tutor del Liceo Tasso:** prof.ssa M. Letizia Papini (3386521345; [marialetizia.papini@liceotasso.edu.it](mailto:marialetizia.papini@liceotasso.edu.it))

**Il progetto si svolgerà in presenza.** Gli studenti si recheranno autonomamente ogni giorno nelle diverse sedi indicate nel “Calendario delle attività”.

**Appuntamento del primo giorno:** ore 9.30 - LUMSA, sede Giubileo (via della Traspontina), Aula Teatro

### **Obiettivi formativi**

Valorizzazione delle relazioni autentiche come motori di impegno politico e sociale, sviluppare la capacità di immaginazione, sviluppare l'Agency, Critical Literacy, socializzazione, comprensione dei testi.

### **Descrizione del progetto**

Lo sviluppo di un'immagine del futuro è essenziale per qualsiasi attività di pianificazione, quindi, un tratto fondamentale negli esseri umani e anche in alcune specie non umane. Anche se c'è molta strada da una previsione episodica a una strutturata, l'obiettivo principale rimane lo stesso, vale a dire valutare le opzioni future per informare e migliorare le decisioni attuali. Lo sviluppo e la comunicazione dei futuri socio-tecnici assume varie funzioni nella *governance* dell'innovazione, come la mobilitazione, la legittimazione, l'orientamento, il coordinamento e la creazione di senso. Tali futuri possono presentarsi in molte forme e forme, tuttavia in passato spesso come visioni, scenari e previsioni sviluppati da singoli o gruppi di esperti. All'interno del regno dei potenziali futuri, le immagini più populiste del futuro possono essere rese utopistiche, presentando obiettivi desiderabili o distopici, contenenti paure e avvertimenti impliciti ed espliciti.

È necessario discernere l'utopia dal pensiero utopico, che è molto più frammentario e descrive un'ampia gamma di espressioni dell'immaginario. Il pensiero utopico ha rappresentato idee che hanno portato a trasformazioni sociali molto prima che diventassero ampiamente diffuse e conosciute, come l'egualitarismo o il femminismo. Tuttavia può anche ispirare un cambiamento incrementale. Il pensiero utopico come uno strumento per la risoluzione di problemi

transdisciplinari. Le “visioni” non sono previsioni tecnologiche, ma una visione anticipata delle possibili tecnologie di domani e possono fornire un orientamento sostenibile per informare le decisioni di oggi. In quanto tale, la creazione di stati futuri desiderabili è uno sforzo di lunga data nell'evoluzione umana e nel cambiamento sociale. Le visioni non sono previsioni tecnologiche, ma una visione anticipata. La loro funzione si dispiega quando le visioni sono mentalmente con la società attuale, risultando in un effetto facilitatore sull'impegno sociale e quindi sulla trasformazione dello *status quo*.

Lavorare su una “visione” possibile può svolgere un effetto catalizzatore soprattutto per quanto riguarda gli sviluppi socio-tecnici, quando attirano l'attenzione, cambiano mentalità, motivano cambiamenti comportamentali. Visioni e utopie sfidano un ordine esistente e ispirano un cambiamento trasformativo. È molto più probabile che le visioni espresse da stakeholder influenti che descrivono il futuro entro limiti convenienti per chi detiene il potere plasmino le decisioni e le azioni presenti rispetto a qualsiasi visione espressa da coloro che sono convenzionalmente percepiti come impotenti. Ma può capitare che una piccola élite di visionari influenzi in modo significativo la cultura dell'innovazione e il cambiamento. Ispirati dal viaggio nel tempo o dalla fantascienza di altro tipo, i partecipanti creeranno individualmente una o due brevi narrazioni, sulla base di un modello, con cornice come futuro desiderabile entro il periodo 2030-2040 e una descrizione del perché questo futuro è importante e per chi.

Ai partecipanti sarà chiarito come usare minacce e paure identificate come fonti. Si incoraggerà a descrivere brevemente un futuro in cui queste siano superate o in cui sono state prese misure affinché non diventassero affatto reali.

## **Calendario degli incontri**

**Lunedì 12 febbraio ore 9.30-14.30 - LUMSA, sede Giubileo (via della Traspontina), Aula Teatro**

(Modulo di 5 ore)

Attività su riconoscimento della manipolazione e del bullismo. Attività su analisi dei testi visuali.

Attività su protagonismo, autonomia e gestione dei conflitti (con gli esperti di Laputa Associazione culturale).

**Martedì 13 febbraio ore 9.30 -15.30 (con breve pausa pranzo autonoma)**

(Modulo di 6 ore)

Attività su connessione tra stigmi, categorie e bullismi. Attività su microaggressività e riconoscimento degli atteggiamenti passivo-aggressivi. Attività sulle paure.

**Mercoledì 14 Febbraio 9.30-17.00 (con pausa pranzo lunga autonoma) - LUMSA, sede Piazza delle Vaschette, aula 25.**

(Modulo di 6,5 ore)

4 ore: Visione e lettura di opere fantascientifiche e osservazione creativa.

2,5 ore: Disegno e scrittura di futuri possibili

**Giovedì 15 febbraio 9.30-17.00 (con pausa pranzo lunga autonoma) - LUMSA, sede Giubileo (via della Traspontina), Aula Teatro**

(Modulo di 7,5 ore)

Attività su escalation e gestione dei conflitti – lettura creativa e riconoscimento del conflitto rappresentato. Attività di immaginazione del futuro de-escalato.

Attività "Futuri condivisi" (attività sperimentata a livello scientifico). Dopo aver presentato reciprocamente le singole brevi narrazioni, ogni gruppo formerà la descrizione di due futuri condivisi. Attraverso la deliberazione complessa e le tecniche di gestione del conflitto i partecipanti costruiscono due narrazioni (storie, racconti finzionali) unendo, estendendo o semplicemente selezionando i futuri individuali. Tutti i futuri condivisi verranno esposti in una mostra facilmente accessibile a tutti i partecipanti. Un rappresentante di ciascun tavolo presenta le rispettive visioni. Successivamente, tutti i partecipanti appoggeranno prima silenziosamente (punti adesivi) uno dei due futuri, poi verbalmente, spinti a considerare criteri da loro "inventati" come chiarezza, unicità e creatività e importanza.

**Venerdì 16 febbraio: ore 9.30-17.30 (con pausa pranzo lunga autonoma) - LUMSA, sede Piazza delle Vaschette, aula 24.**

(Modulo di 4 + 3 ore)

La de-escalation del conflitto tramite l'arte, la lettura delle opere artistiche e letterarie e la comunicazione artistica.

Incontro con esperti di narrativa dei futuri (Luigi Cecchi, scrittore e fumettista, Christian Giove, progettista di giochi e libri game, e Redazione Wonderland - Rai).

**Marzo: lavori individuali**

**Aprile:**

**Sono previsti due incontri di 4 ore da tenersi nella scuola. Nel primo incontro i partecipanti prepareranno con gli esperti di Laputa una "messa in scena" visiva e narrativa dei prodotti.**

**Il secondo incontro sarà una "presentazione": i partecipanti presenteranno alla comunità dei discenti del Tasso riflessioni e prodotti in maniera creativa. Questa presentazione sarà discussa, elaborata e decisa liberamente dagli studenti con l'assistenza dei docenti. Si propongono come date il 3 aprile pomeriggio per la preparazione e una mattina successiva per la presentazione.**